

C o n c e r t

im Saale des Gewandhaus,

Dienstags, den 9. October, 1804

gegeben von

Herrn Ignazio Alberghi,

Churfürstlich-Sächsischen Tenor-Sänger aus Dresden.

E r s t e r T h e i l.

Sinfonie, von Haydn.

Arie, von Guglielmi, gesungen von Hrn. Alberghi.

Sei vincitore, è vero,
son prigionier, lo vedo;
mà non andarne altero,
che in mezzo alle catene
io ti farò tremar.

E tu serena i rai,
amata figlia, intanto:
solo potria quel pianto
ridarmi a sospirar.

Trio, von Kreutzer. Die Haupt-Parthie gespielt von Hrn.
Campagnoli.

Duett, von Mortellari, gesungen von Mademois. Alberghi
und ihrem Hrn. Vater.

1. D'Eliso in sen m'attendi,
ombra dell'Idol mio,
che a te ben presto, oh Dio!
fia, che u'unisca il ciel.

2. Sposa adorata, e fida!
Sol nel tuo caro viso
ritrova il dolce Eliso
quest'anima fedel.

1. Sposo, oh Dei! tu ancor respiri?

2. Sì, per te son tutto amor.

a 2. Fortunati i miei sospiri!
Fortunato il mio dolor!

Or che il cielo a me ti rende,
dopo tanti affanni, e pene,
tutte scordo le vicende,
che provate ha il nostro amor.

Voi bell'alme che vedete,
come amor fù a noi tiranno;
sole voi spiegar potete,
quanto è lieto il nostro cor.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Mozart.

Rec. u. Aria Polacca, von Trento, ges. von Hrn. Alberghi.

Oh come allor che s'ama
dolce è il penar, caro, incontrar perigli!

M II 910

circa 150 Billit.

Tutto è lieve, e soave allor che in petto
vicendevole affetto
accende, e annoda. Amore allor ci presta
virtù, ingegno, forza;
Amor de' nostri cor vita, e dolcezza.

Sento che son vicino
al mio maggior contento,
e questo è il bel momento
di mia felicità.

Che palpiti soavi!
che dolci smanie io provo!
L'ardore, in cui mi trovo,
brillare il cor mi fa.

Duett mit Recitativ, von Sarti, gesungen von Mademois.
Alberghi und ihrem Hrn. Vater.

Megacle. Non odi il segno
che al gran cimento i concorrenti
invita?

Assistetemi, o Numi! Addio, mia
vita.

Aristea. E mi lasci così! .. Và, ti
perdono,
purchè torni mio sposo.

Meg. Ah sì gran sorte
non è per me.

Arist. Senti! tu m'ami ancora!

Megacle. Quanto l'anima mia.

Arist. Fedel mi credi?

Meg. Sì, come bella.

Arist. A conquistarmi vai?

Meg. Lo bramo almeno.

Arist. Il tuo valor primiero
hai pur?

Meg. Lo credo.

Arist. E vincerai?

Meg. Lo spero.

Arist. Dunque allor non son'io
caro, la sposa tua? ...

Meg. Mia vita! ... Addio!

Meg. Ne' giorni tuoi felici
ricordati di me.

Arist. Perchè così mi dici,
anima mia, perchè?

Megacle. Taci, bell'Idol mio!

Arist. Parla, mio dolce amor.

a 2. Ah che

}	tacendo	} oh Dio!
	parlando	

tu mi traffiggi il cor.

Ar. Veggo languir chi adoro,
nè intendo il suo languir.

Meg. Di gelosia mi moro,
e non lo posso dir.

a 2. Chi mai provò di questo
affanno più funesto,
più barbaro dolor!

Einlass-Billets zu 16 Gr. sind in der Breitkopf und Härtelschen Musik-
Handlung; bey Hrn. Alberghi selbst, in dem mittlern Theile des neuen
Pauliner-Gebäudes 3 Treppen hoch; bey dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saales zu bekommen.

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist um 6 Uhr.

0181810121